

4. Commento sull'andamento reddituale e patrimoniale dell'esercizio

La presente sezione analizza i risultati gestionali e la struttura patrimoniale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 comparativamente a quello precedente.

4.1 Analisi dei risultati reddituali

L'analisi dei risultati reddituali è commentata di seguito con il supporto della seguente tabella di sintesi dei dati di Conto economico classificati in ottica gestionale.

Tavola per l'analisi dei risultati reddituali (migliaia di euro)	Bilancio 2010 (a)	Bilancio 2009 (b)	Variazione. (a-b)	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	361.165	311.865	49.301	16%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	4.778	6.944	(2.166)	-31%
Valore della produzione	365.943	318.809	47.135	15%
Consumi di materie e servizi (*)	(157.263)	(121.221)	(36.042)	30%
Valore aggiunto	208.680	197.588	11.093	6%
Costo del lavoro	(121.692)	(117.783)	(3.910)	3%
Margine operativo lordo	86.988	79.805	7.183	9%
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(32.661)	(31.337)	(1.324)	4%
Altri stanziamenti rettificativi (svalutazione crediti)	-	-	-	n.s.
Accantonamenti per rischi e oneri	(6.699)	(21.726)	15.027	-69%
Proventi e oneri diversi (*)	1.994	37.100	(35.106)	-95%
Risultato operativo	49.622	63.842	(14.220)	-22%
Proventi netti da partecipazioni	300	280	20	n.s.
Saldo proventi e oneri finanziari	(424)	(370)	(53)	14%
Risultato prima dei componenti straordinari e imposte	49.498	63.752	(14.254)	-22%
Proventi e oneri straordinari	(22)	(555)	532	n.s.
Risultato prima delle imposte	49.476	63.197	(13.721)	-22%
Imposte	(20.776)	(23.960)	3.184	-13%
Utile del periodo	28.700	39.237	(10.537)	-27%

(*) Al netto dei relativi recuperi di costo per rimborsi (52 migliaia di euro nel 2010, 51 nel 2009)

Vengono di seguito analizzate in dettaglio le principali poste reddituali.

4.1.1 Valore della produzione

(migliaia di euro)	Bilancio 2010 (a)	Bilancio 2009 (b)	Variazione (a-b)	
Valore della produzione	365.943	318.809	47.135	15%
Prestazioni professionali	319.372	283.621	35.751	13%
- Prodotti e servizi specifici	234.552	210.033	24.519	12%
- Tempo e spesa	28.839	40.810	(11.971)	-29%
- Function Point	29.662	27.128	2.534	9%
- Forfait	1.106	2.072	(967)	-47%
- Forfait sw e supporto	24.660	3.280	21.381	652%
- Note Spese	553	298	255	86%
Forniture di beni e servizi a rimborso	46.571	35.188	11.383	32%

Il valore della produzione si incrementa sia nella componente delle prestazioni professionali che in quella delle forniture di beni e servizi a rimborso per il Cliente.

In particolare ha inciso positivamente l'adozione di nuove modalità di fornitura dei servizi che hanno permesso di garantire forniture crescenti a prezzi decrescenti, come da dettato contrattuale.

La componente che registra una maggiore dinamica di crescita è rappresentata dal forfait di supporto, un *pricing* relativamente nuovo che ha però dimostrato una sua validità e, evidentemente, incontra il favore del Cliente e assorbe attività precedentemente denominate a tempo e spesa.

Di conseguenza risulta in calo il "tempo e spesa" la cui riduzione è conseguente alla variazione del perimetro delle attività.

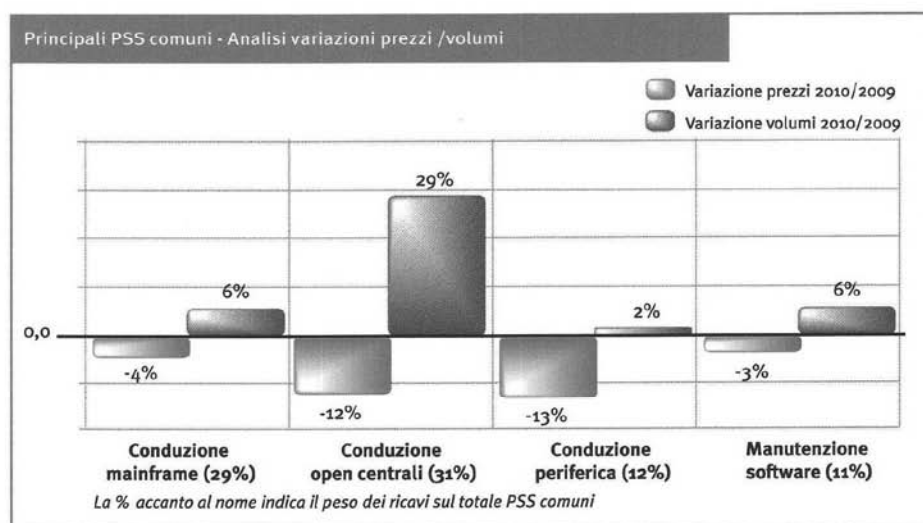
Tra i *pricing* più consolidati molto dinamici i **Prodotti Servizi Specifici** (PSS) che si confermano un'ottima modalità di gestione per alcune categorie di servizi.

I PSS, che rappresentano oltre il 70% dei ricavi industriali per prestazioni professionali, presentano un incremento del 12%, che attesta lo sforzo produttivo, nonostante la significativa riduzione media generalizzata dei corrispettivi unitari a favore del Cliente.

I PSS si dividono in *comuni* e di *pertinenza* delle singole Strutture Organizzative. I ricavi e gli incrementi relativi ai due gruppi sono rappresentati in tabella.

(migliaia di euro)	Bilancio 2010 (a)	Bilancio 2009 (b)	Variazione (a-b)	
Comuni alle Strutture organizzative	146.597	137.647	8.950	7%
Pertinenza delle singole Strutture organizzative	87.955	72.386	15.569	22%
Totale	234.552	210.033	24.519	12%

Il grafico seguente evidenzia la variazione percentuale dei corrispettivi unitari correlata alla quantità di servizi resi, tra il 2010 e il 2009, per i principali PSS comuni.



L'incremento dei volumi di attività ha bilanciato ampiamente la riduzione dei corrispettivi unitari, in particolare per la Conduzione dei sistemi open centrali grazie all'ampliamento della capacità elaborativa e all'evoluzione tecnologica.

Il notevole incremento dei PSS di pertinenza è sostanzialmente legato al progetto Sanità per le attività di produzione e distribuzione massiva delle Tessere Sanitarie, oltre che al mercato Equitalia per le attività di potenziamento della capacità produttiva su sistema mainframe, che ospita le soluzioni software, utilizzate dagli agenti di riscossione.

Per i ricavi a **tempo e spesa** la variazione negativa rispetto al 2009 (-29%) consegue, come già ricordato, all'impatto dell'introduzione di nuove modalità di *pricing* (sviluppo software e attività di supporto a forfait), che sposta tali ricavi nella componente a forfait.

Le attività di realizzazione software, remunerate a **function point** (+9% rispetto al 2009), risentono anch'esse della riduzione del prezzo unitario, ma dal punto di vista dei volumi di produzione possono essere considerate "a regime".

Le **forniture di beni e servizi a rimborso** aumentano, rispetto al 2009, di 11.383 migliaia di euro, tuttavia è da sottolineare che nel 2009 il livello di tali forniture è stato particolarmente basso, essenzialmente per l'incertezza contrattuale che ha investito quasi l'intero anno. Gli aumenti riguardano maggiori acquisizioni di apparecchiature hardware, una ripresa delle attività di acquisizione dati, prevalentemente per l'acquisizione immagini dei registri cartacei delle conservatorie, e un significativo incremento dei servizi professionali, come illustrato dalla tabella che segue.

Beni e servizi a rimborso (migliaia di euro)	Bilancio 2010 (a)	Bilancio 2009 (b)	Variazione (a-b)
Acquisizione dati	1.218	41	1.176,9 2863%
Apparecchiature elettroniche periferiche	13.109	7.936	5.172,9 65%
Attrezzaggi/adeguamento uffici	927	931	(3,9) 0%
Beni e materiali di consumo	303	512	(208,9) -41%
Licenze, noleggi e manutenzioni software	14.776	14.125	650,8 5%
Manutenzione (hw e impianti)	4.293	4.206	87,5 2%
Servizi professionali e specialistici	11.945	7.437	4.508,0 61%
Totale	46.571	35.188	11.383 32%

Esaminando la composizione del valore della produzione per mercato, rappresentata nella tabella seguente, si evidenzia un ridimensionamento del mercato extra fiscalità (contratti Sanità, ACI Informatica, Geoweb e Dogane macedoni).

Valore della produzione per mercato (migliaia di euro)	Bilancio 2010 (a)	Bilancio 2009 (b)	Variazione (a-b)
FISCALITÀ	357.126	304.923	52.204 17%
Prestazioni professionali	310.823	271.973	38.850 14%
Forniture di beni e servizi a rimborso	46.303	32.950	13.354 41%
Extra FISCALITÀ	8.817	13.886	(5.070) -37%
Prestazioni professionali	8.549	11.648	(3.099) -27%
Forniture di beni e servizi a rimborso	268	2.238	(1.971) -88%
Totale	365.943	318.809	47.134

Le variazioni per mercato rispetto al 2009 sono rappresentate nella tabella che segue.

Valore della produzione per mercato (migliaia di euro)	Bilancio 2010 (a)	Bilancio 2009 (b)	Variazione (a-b)
FISCALITÀ	357.126	304.923	52.204 17%
Agenzia Entrate	135.092	130.316	4.776 4%
AAMS	55.613	51.614	3.999 8%
Agenzia Territorio	37.234	33.868	3.365 10%
Agenzia Dogane	35.192	28.076	7.117 25%
Equitalia	39.215	33.275	5.940 18%
Sanità Entrate	22.991		n.d.
Dipartimento Finanze	20.344	17.455	2.889 17%
Altro	11.445	10.318	1.127 11%
Extra FISCALITÀ	8.817	13.886	(5.070) -37%
Sanità RGS	7.562	11.790	(4.227) -36%
Altro	1.254	2.096	(842) -40%
Totale	365.943	318.809	47.134 15%

— 4.1.2 Consumi di materie e servizi

I consumi di materie e servizi, come riportato in tabella, presentano, tra il 2010 e il 2009, un incremento complessivo di 36.042 migliaia di euro imputabile sia alle forniture a rimborso, sia ai costi produttivi e alle esternalizzazioni, mentre i costi di funzionamento tendono lievemente a ridursi.

Consumi di materie e servizi (migliaia di euro)	Bilancio 2010 (a)	Bilancio 2009 (b)	Variazione (a-b)
Costi produttivi e di funzionamento	110.692	86.033	24.659 29%
Costi diretti di produzione	50.711	38.925	11.786 30%
Costi generali di funzionamento	31.280	32.080	(800) -2%
Costi di esternalizzazione produttiva	26.653	14.042	12.611 90%
Costi esterni per R&D/progetti speciali	2.048	985	1.063 108%
Costi per forniture di beni e servizi a rimborso	46.571	35.188	11.383 32%
Totale	157.263	121.221	36.042 30%

I **costi diretti di produzione** (costi correnti direttamente imputabili all'attività operativa) registrano, rispetto al 2009, l'incremento dei canoni di manutenzione delle licenze software, dei servizi professionali e dei materiali di consumo, in relazione sia alla necessità di gestire l'accresciuta capacità

elaborativa, operante in Sogei, sia all'esigenza di approvvigionarsi di beni e servizi legati alla produzione massiva delle Tessere Sanitarie in scadenza quest'anno, nonché in relazione ai canoni di leasing operativo legati al finanziamento dei beni hardware acquisiti con tale modalità nell'ambito del contratto OIO firmato con l'IBM il 30 giugno 2010. Tale contratto prevede il rinnovo delle infrastrutture mainframe, con evoluzione tecnologica di livello superiore, attraverso l'acquisizione in leasing del nuovo hardware. Ciò ha permesso di acquisire, a partire dal mese di ottobre, una nuova infrastruttura per un valore pari a 16.979 migliaia di euro mentre la spesa riferita ai canoni è stata pari a 1.400 migliaia di euro.

I **costi generali di funzionamento** comprendono tutti i costi correnti relativi alla logistica e ai servizi necessari a consentire l'operatività della sede e le attività organizzative della Società. Includono anche i costi di formazione del personale. La riduzione dei costi è interamente imputabile alla riduzione delle spese per formazione.

I **costi per esternalizzazione produttiva** si riferiscono agli oneri sostenuti per l'esecuzione di prestazioni professionali correlate alle attività di sviluppo software e prodotti e servizi specifici, non coperte da capacità produttiva interna. Tali costi sono significativamente cresciuti rispetto al bilancio 2009, in presenza di volumi crescenti di attività, diversamente non realizzabile con l'organico a disposizione.

I **costi per progetti speciali** sono relativi ad alcuni progetti per i quali era stato costituito un apposito budget destinato ad accogliere iniziative di miglioramento (dei processi produttivi trasversali, di razionalizzazione delle piattaforme tecnologiche, di semplificazione dei processi produttivi, di ottimizzazione delle soluzioni applicative gestite e di facilitazione dei processi di governo dei Clienti).

— 4.1.3 Costo del lavoro

Il **costo del lavoro**, pari a 121.692 migliaia di euro, presenta un incremento del costo totale pari a 3.910 migliaia di euro rispetto all'anno precedente e un incremento del costo procapite annuo pari a 1,6 migliaia di euro, corrispondente a +2,46%.

Gli elementi che nell'anno 2010 hanno determinato l'incremento sono principalmente:

- l'applicazione del Contratto Nazionale rinnovato il 15/10/2009;
- gli effetti sull'intero anno degli incrementi di costo derivanti dal rinnovo dell'Accordo Integrativo Aziendale dell'11/06/2009 applicati da luglio 2009 (l'accordo prevede nuove forme di remunerazione, presenza, reperibilità del personale per garantire i livelli di servizio che Sogei deve fornire);
- l'incremento dei giorni di ferie residue maturate e non godute conseguenti ad un maggior sforzo produttivo mirato al raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione Finanziaria.

La consistenza del personale e i costi dell'esercizio sono evidenziati dalla tabella seguente.

	Bilancio 2010 (a)	Bilancio 2009 (b)	Variazione (a-b)	
Anni persona	1.794,9	1.780,0	14,9	1%
Organico a fine periodo	1.796	1.784	12,0	1%
Costo medio procapite	67,8	66,2	1,6	2%

— 4.1.4 Margine operativo e ammortamenti

Il **marginale operativo lordo**, pari a 86.988 migliaia di euro (79.805 migliaia di euro nel 2009), risulta decrescente in termini percentuali sia se rapportato al valore della produzione complessiva (si passa dal 25% del 2009 al 24% del 2010), sia se rapportato alle sole prestazioni professionali (dal 28,2% del 2009 al 27% del 2010). Incidono negativamente i prezzi contrattualmente decrescenti e l'innovazione gestionale operata con il passaggio al contratto OIO.

Gli **ammortamenti**, pari a 32.661 migliaia di euro, sono lievemente in crescita rispetto al bilancio 2009, influenzato dall'introduzione del calcolo dell'ammortamento con il metodo "pro-rata"

mensile, che consente una valutazione più puntuale della vita utile residua di un bene, stimata in misura specifica per la Società, grazie anche all'attività di asseverazione dei criteri di stima delle vite utili dei cespiti ammortizzabili, condotta dal Dipartimento di ingegneria dell'impresa dell'Università di Tor Vergata.

Gli investimenti dell'anno sono notevolmente aumentati rispetto all'esercizio precedente, come si vede nella tabella che segue. In particolare sulla gestione societaria hanno inciso gli adeguamenti impiantistici effettuati al CED e ancora in via di completamento, nonché quelli effettuati sul sito del Disaster Recovery, in vista della sua definitiva sistemazione. Sugli investimenti produttivi incidono soprattutto gli acquisti software necessari ad adeguare i sistemi al rinnovo dell'hardware attuato, al fine di rendere l'insieme più performante.

Investimenti (migliaia di euro)	Bilancio 2010 (a)	Bilancio 2009 (b)	Variazione (a-b)	
Investimenti Produttivi	42.074	28.654	13.420	47%
Investimenti per R&D/Progetti speciali	343	840	(497)	-59%
Investimenti per la gestione societaria	19.919	3.295	16.624	504%
Totale	62.336	32.789	29.547	90%

— 4.1.5 Gestione extra-caratteristica

Gli **accantonamenti per rischi e oneri**, pari a 6.699 migliaia di euro, sono stimati puntualmente in relazione ai rischi legati alle controversie in corso, alla gestione dei totalizzatori nazionali delle scommesse ippiche e sportive e al mancato raggiungimento dei livelli di servizio nei contratti attivi. Rispetto all'esercizio precedente – nel cui bilancio hanno inciso le poste relative a due fondi oneri destinati al miglioramento del mix professionale e al ripristino del sito di Disaster Recovery - gli accantonamenti in questione hanno subito una riduzione di 15.027 migliaia di euro.

Il **saldo proventi e oneri diversi** è positivo e pari a 1.994 migliaia di euro. La variazione rispetto al 2009 è relativa al consistente assorbimento, in quell'esercizio, del fondo rischi connesso alla controversia con la Procura regionale del Lazio della Corte dei conti (danno erariale per inosservanza delle disposizioni ministeriali riguardanti la riscossione della Tassa di concessione governativa sulla partita Iva per l'anno 1997).

Il **risultato operativo** è pari a 49.622 migliaia di euro contro 63.842 migliaia di euro nel 2009, in relazione alla mutata incidenza delle poste straordinarie.

Il **saldo proventi e oneri finanziari** presenta un saldo negativo di 424 migliaia di euro, determinato sostanzialmente dalla rilevazione degli interessi passivi sul debito residuo verso Fintecna S.p.A., a fronte del finanziamento contratto nel 2007 per l'acquisizione dell'immobile societario di via M. Carucci 99. Tali oneri, nel 2010, sono stati pari a 726 migliaia di euro e hanno beneficiato del livello generalmente basso dei tassi e, in particolare, di quelli relativi ai Buoni Ordinari del Tesoro, a cui l'interesse sul finanziamento è indicizzato, così come previsto nel contratto di compravendita.

Il **saldo proventi e oneri straordinari** è negativo e pari a 22 migliaia di euro. In particolare i proventi si riferiscono a rimborsi assicurativi mentre gli oneri riguardano quasi esclusivamente l'accettazione di una contestazione da parte dell'Agenzia delle Entrate per attività di liquidazione automatizzata delle dichiarazioni Unico PF 2007.

— 4.1.6 Risultato di esercizio

Il **risultato prima delle imposte** risulta pari a 49.476 migliaia di euro. L'utile netto è pari a 28.700 migliaia di euro (39.237 nel 2009), dopo imposte per 20.776 migliaia di euro. La riduzione dell'utile (-10.537 migliaia di euro) trova fondamento, come già detto, nell'anomala composizione dell'utile 2009, fortemente influenzato dalla gestione extra-caratteristica.

L'utile maturato, secondo quanto dettato dall'art.1, comma 358, della Legge Finanziaria 2008, sarà riversato al bilancio dello Stato e sarà utilizzato per il potenziamento delle strutture dell'Ammini-

strazione finanziaria, per il miglioramento della qualità della legislazione e per la semplificazione del sistema e degli adempimenti per i contribuenti.

4.2 Analisi della struttura patrimoniale

L'analisi della struttura patrimoniale è commentata con il supporto della seguente tabella di sintesi dei dati di Stato patrimoniale, diversamente classificati. In particolare per un confronto diretto con lo Stato patrimoniale, si precisa che le disponibilità presenti sui conti correnti bancari dedicati alle gestioni Erario, Coni, UNIRE e AAMS (pari a 4.639 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 e 7.516 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), essendo da riversare agli enti indicati, sono riclassificate dalle disponibilità monetarie nette al capitale di esercizio, nella voce "altre attività".

Tavola per l'analisi della struttura patrimoniale (migliaia di euro)				
	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	Variazioni %
A - Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali	34.128	16.025	18.103	113%
Immobilizzazioni materiali	147.894	136.722	11.172	8%
Immobilizzazioni finanziarie	733	585	148	25%
	182.755	153.332	29.423	19%
B - Capitale di esercizio				
Lavori in corso su ordinazione	17.888	13.110	4.778	36%
Crediti commerciali	149.933	185.662	(35.729)	-19%
Altre attività	24.784	32.611	(7.827)	-24%
Debiti commerciali	(106.023)	(78.640)	(27.383)	35%
Fondi per rischi e oneri	(27.006)	(32.291)	5.285	-16%
Altre passività	(45.944)	(52.101)	6.157	-12%
	13.632	68.351	(54.719)	-80%
C - Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (A+B)	196.387	221.683	(25.296)	-11%
D - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	30.125	30.479	(354)	-1%
E - Capitale investito dedotte passività e TFR (C-D)	166.262	191.204	(24.942)	-13%
coperto da:				
F - Capitale proprio				
Capitale versato	28.830	28.830	0	0%
Riserve e risultati a nuovo	94.718	94.718	0	0%
Utile dell'esercizio	28.700	39.237	(10.537)	-27%
	152.248	162.785	(10.537)	-6%
G - Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	55.000	65.000	(10.000)	-15%
H - Disponibilità monetarie nette				
Debiti finanziari a breve	10.000	10.000	0	n.s.
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(51.389)	(46.823)	(4.566)	10%
Ratei e risconti di natura finanziaria netti	403	242	161	67%
	(40.986)	(36.581)	(4.405)	12%
(G+H)	14.014	28.419	(14.405)	-51%
Totale, come in E (F+G+H)	166.262	191.204	(24.942)	-13%

L'analisi della struttura patrimoniale, così come sopra rappresentata, mostra un capitale investito dedotte le passività di esercizio di 196.387 migliaia di euro, contro le 221.683 migliaia di euro al 31 dicembre 2009. Il decremento di 25.296 migliaia di euro è il saldo del contestuale incremento delle

immobilizzazioni (per effetto degli investimenti) e decremento del capitale di esercizio, le cui voci più rilevanti sono:

- la diminuzione dei crediti commerciali (35.729 migliaia di euro) per una migliore tempistica dei pagamenti da parte di alcuni Clienti;
- l'aumento dei debiti commerciali, essenzialmente per maggiori stanziamenti a fatture da ricevere, a fronte di un maggior volume di beni e servizi acquisiti nell'esercizio per le esigenze dell'attività produttiva;
- l'aumento delle rimanenze di magazzino, da porre in relazione al notevole sviluppo delle nuove tipologie di remunerazione che, introdotte con le innovazioni normative dell'Atto aggiuntivo, hanno ampliato l'insieme delle attività potenzialmente riconducibili alla categoria dei lavori in corso su ordinazione;
- la riduzione dei fondi rischi, in particolare per l'utilizzo del fondo per il miglioramento del mix professionale e di quello per il riassetto del sito di Disaster recovery, oltre che per l'assorbimento del fondo per controversie, legato alla vicenda del danno erariale per la tassa di concessione della partita IVA per l'anno 1997;
- la riduzione delle altre attività per la diminuzione dei crediti tributari e della disponibilità sui conti correnti dedicati;
- la riduzione delle altre passività, prevalentemente per la diminuzione dei debiti tributari.

Il fabbisogno di capitale investito, dedotte le passività di esercizio e il TFR, è pari a 166.262 migliaia di euro contro le 191.204 migliaia di euro al 31 dicembre 2009.

Dal punto di vista delle coperture si rileva la riduzione dell'utile di esercizio, per la cui descrizione si rimanda a quanto descritto nell'analisi dei risultati reddituali, la riduzione dell'indebitamento a lungo termine (finanziamento Fintecna S.p.A. contratto nel 2007 per l'acquisizione dell'immobile societario di via M. Carucci 99) e l'aumento delle disponibilità in virtù della migliore tempistica dei pagamenti da parte di alcuni Clienti di cui si è detto.

5. Altri aspetti gestionali

~~5.1~~ 5.1 Corporate Governance

Il presente paragrafo ha la funzione di illustrare il modello di *Corporate Governance* adottato. Anche Sogei non sia una società quotata in borsa, la stessa ritiene opportuno fornire gli elementi che possano offrire un utile punto di riferimento per i propri interlocutori.

Ai sensi dell'art. 83 comma 15 del D.L. del 25 giugno 2008, n. 112, i diritti dell'azionista di Sogei sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro - Direzione VI - Finanza e Privatizzazioni in virtù di quanto previsto dall'art. 6, comma 7, del DPR 30 gennaio 2008, n. 43, che provvede agli atti conseguenti in base alla legislazione vigente.

Secondo quanto previsto all'art. 20 dello Statuto sociale – modificato anche ai sensi dell'art. 3 comma 12 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008), novellata dall'art. 71 della Legge del 18 giugno 2009 n. 69 - il Dipartimento del Tesoro e il Dipartimento delle Finanze hanno il diritto di avere dagli Amministratori notizie e informazioni sulla gestione della Società. In particolare tali Dipartimenti devono essere periodicamente informati sul budget complessivo della relazione previsionale e programmatica contenente i programmi di investimento e il piano annuale.

Inoltre, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto sociale, la gestione della Società spetta agli Amministratori i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale tenuto conto degli indirizzi ricevuti dal Dipartimento delle Finanze e in conformità alle previsioni del Contratto di Servizi Quadro. Il Dipartimento delle Finanze approva gli indirizzi generali concernenti: le strategie, l'organizzazione, le politiche economiche, finanziarie e di sviluppo della Società.

~~5.1.1~~ 5.1.1 Consiglio di Amministrazione

Lo Statuto approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 1° ottobre 2009 prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da 5 membri.

L'articolo 21 dello Statuto prevede, tra l'altro, che non possono essere nominati Amministratori i soci che detengano partecipazioni qualificate o di controllo in società produttrici e fornitrici di apparecchiature elettroniche, di programmi e di servizi ICT, nonché coloro che sono legati a dette società, o alle società da queste controllate o alle società che le controllano o a quelle sottoposte a comune controllo, da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione di opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.

Allo stato attuale, sulla base delle dichiarazioni rese dai Consiglieri in ordine ai rapporti dagli stessi intrattenuti con altre società, non sussistono situazioni di incompatibilità con l'incarico assunto in Sogei.

L'Assemblea degli Azionisti del 1° ottobre 2009 ha provveduto a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri così come disposto dall'art. 19, commi 11 e 12 del Decreto Legge 1° luglio 2009 n. 78 convertito dalla Legge 3 agosto 2009 n. 102.

5.1.2 Poteri conferiti al Presidente e all'Amministratore Delegato - Altre deleghe e poteri conferiti

Il Presidente - per Statuto e per delibera dell'Assemblea degli Azionisti - ha la rappresentanza legale, nonché deleghe, che gli attribuiscono i poteri per dare piena attuazione all'Atto di indirizzo strategico del Ministro dell'Economia e Finanze del 3 settembre 2009, emanato ai sensi dell'articolo 19, commi 11 e 12 della Legge 3 agosto 2009 n. 102 (iniziative internazionali, progetti della carta d'identità elettronica).

L'Amministratore Delegato - per delibera del Consiglio di Amministrazione - ha le più ampie deleghe di gestione ed esercita la firma sociale.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 novembre 2009 la delega delle funzioni in materia di sicurezza, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, è stata conferita al sig. Antonio Migliaccio, dipendente Sogei; la delega allo svolgimento delle funzioni operative in materia di privacy e dei relativi adempimenti spettanti a Sogei, ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e successive modificazioni e integrazioni, è stata conferita dal Consiglio di Amministrazione del 4 novembre 2009 all'ing. Fabio Lazzini, dipendente Sogei.

5.1.3 Informativa al Consiglio di Amministrazione

L'articolo 27 dello Statuto sociale prevede che gli organi delegati riferiscano al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni 90 (novanta) giorni, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate da Sogei e dalle sue controllate.

5.1.4 Controllo analogo

Sogei si pone, nei rapporti con il MEF su due "binari" istituzionali: con il Dipartimento del Tesoro per quanto attiene al quadro dei diritti dell'azionista, e con il Dipartimento delle Finanze per gli atti di natura negoziale, declinati attraverso un affidamento *in house*.

La giurisprudenza, sia comunitaria che nazionale, ha precisato che tale affidamento è configurabile solamente nel caso in cui l'ente committente eserciti sul soggetto affidatario un "controllo analogo" a quello che esercita sui propri servizi, stabilendo così una relazione di vera e propria subordinazione gerarchica e funzionale, assimilabile a quella che sussiste nei confronti delle articolazioni organizzative interne all'ente stesso.

Per tale motivo, ad aprile 2008 il DF, allora azionista di Sogei, ha provveduto ad adeguare lo Statuto della Società, limitando i poteri degli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale tenuto conto degli indirizzi ricevuti dall'Assemblea e dal Contratto di Servizi Quadro e riconoscendo allo stesso DF, in quanto ente committente, un potere di approvazione degli indirizzi generali concernenti le strategie, l'organizzazione nonché le politiche economiche, finanziarie e di sviluppo della Società.

A partire da maggio 2010 - attraverso una serie di incontri tra il vertice aziendale e la Direzione Sistema informativo della Fiscalità del Dipartimento delle Finanze - sono state definite le regole e le modalità operative attraverso cui attuare il controllo analogo, secondo quattro linee di intervento: potere di approvazione in materia di indirizzi generali (piano triennale, piani industriali, organigramma, budget, piano degli investimenti); potere di indirizzo; controllo di gestione; controllo sulla qualità del servizio reso.

La definitiva attuazione dell'istituto del controllo analogo in Sogei presenta vantaggi sia per il

committente che per la Società, in quanto garantisce e dà certezza al rapporto *in house*, presupposto di una condivisione nella definizione e nel raggiungimento di obiettivi di business tra Sogei e Amministrazione, in attuazione delle direttive di governo.

5.1.5 Organismo di Vigilanza e Codice etico

Sogei ha adottato sin dal 2004 un “Modello di organizzazione e controllo” - comprensivo anche delle due parti speciali relative ai reati contro la Pubblica Amministrazione e ai reati societari - e un “Codice etico”.

Il Modello, che è stato elaborato tenendo conto delle linee guida predisposte da Confindustria e da altri organismi (Banca d'Italia, ABI, ISVAP), è stato aggiornato per tener conto dell'evoluzione normativa e organizzativa della Società. L'attuale Modello è stato approvato nel corso del Consiglio di Amministrazione del 9 aprile 2009.

Secondo quanto previsto dal modello di organizzazione, gestione e controllo, l'Organismo di Vigilanza ha il compito di valutare l'adeguatezza del modello stesso ovvero la sua reale capacità di prevenire i reati, di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello, attraverso verifiche ispettive periodiche, di curare l'aggiornamento del modello, in relazione allo sviluppo delle attività di gestione e ai mutamenti nell'organizzazione, o a seguito delle verifiche periodiche effettuate ovvero in caso di eventuali violazioni riscontrate.

Per tale Organismo è prevista una composizione collegiale di tre membri. Attualmente l'Organismo di Vigilanza è composto da un professionista esterno con adeguate esperienze e conoscenze, con funzioni di Presidente, dal responsabile della Funzione “Internal Auditing” e da un soggetto esterno con profilo di alta esperienza legale nelle problematiche di specifica attinenza dell'Organismo. In tal modo si è inteso garantire quei requisiti di imparzialità, autonomia e indipendenza richiesti dalla legge, nonché un'adeguata conoscenza della realtà “dinamica” di Sogei in rapida e costante evoluzione.

L'Organismo di Vigilanza, che opera sulla base di un apposito regolamento interno, è tenuto a un *reporting* continuo al Presidente, che garantisce un costante collegamento dell'Organismo di Vigilanza con il Vertice societario e alla redazione di un *reporting* periodico al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

5.1.6 Collegio Sindacale

L'articolo 30 dello Statuto sociale modificato in data 1° ottobre 2009 prevede che il Collegio Sindacale si componga di tre membri effettivi e due supplenti e che essi restino in carica per tre esercizi e siano rieleggibili.

Prevede anche che, oltre a quanto previsto dall'articolo 2399 c.c., non possono essere nominati Sindaci i soci che detengano partecipazioni qualificate o di controllo in società produttrici e fornitrici di apparecchiature elettroniche, di programmi e di servizi ICT, nonché coloro che sono legati a dette società, o alle società da queste controllate o alle società che le controllano o a quelle sottoposte a comune controllo, da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione di opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.

5.1.7 Società di revisione

Ai sensi dell'articolo 32 dello Statuto il controllo contabile è demandato a un revisore contabile o a una società di revisione che abbiano i requisiti di cui all'articolo 2409 bis c.c.

In data 12 ottobre 2010 l'Assemblea degli Azionisti ha conferito l'incarico di revisore legale dei conti, su proposta motivata del Collegio Sindacale, alla società Mazars S.p.A. per gli esercizi 2010, 2011 e 2012, ai sensi del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

5.1.8 Magistrato della Corte dei conti

Sogei è soggetta al controllo della Corte dei conti che esercita un controllo a consuntivo sulle attività della gestione ordinaria.

5.1.9 Dirigente preposto

Il Consiglio di Amministrazione del 21 ottobre 2010 ha nominato il Dott. Stefano Acanfora, che riveste la carica di Responsabile della Direzione Amministrazione e Controllo, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 33 dello Statuto, con decorrenza dalla data del verbale stesso fino al 31 dicembre 2013, preso atto del possesso da parte del medesimo dei requisiti di onorabilità, professionalità e competenza previsti dalla legge e dallo Statuto.

5.1.10 Internal Auditing

La missione assegnata all'Internal Auditing è quella di assicurare la corretta attuazione del sistema di risk management aziendale e di valutare l'efficacia del sistema dei controlli interni, anche in relazione a quanto previsto dal Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Nel corso del 2010 le sue funzioni operative hanno riguardato, principalmente, controlli sul rispetto delle norme e delle procedure aziendali, l'attuazione di misure atte a prevenire comportamenti e azioni in contrasto con gli interessi della Società, il supporto alle attività dell'Organismo di Vigilanza. L'attuale assetto organizzativo della Società prevede che l'Internal Auditing operi alle dirette dipendenze del Comitato di Controllo del Consiglio di Amministrazione.

5.1.11 Comitato e Segreteria di Sicurezza

Il Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (SGSI) rappresenta la parte del sistema manageriale aziendale che, sulla base di un approccio sistematico, basato sull'analisi e il trattamento dei rischi, stabilisce, realizza, controlla, riadatta e migliora la sicurezza delle informazioni gestite da Sogei.

Coerentemente allo standard ISO 27001, il SGSI prevede una specifica organizzazione - con attribuzione di ruoli, responsabilità e regole - volta all'attuazione di politiche e procedure per effettuare il presidio degli ambienti operativi dal punto di vista della sicurezza e realizzare gli interventi tecnici programmati.

A tal fine, in Sogei è istituita una specifica organizzazione per la sicurezza dell'informazione e della Privacy con ruoli sia di coordinamento e verifica che di presidio dei controlli di sicurezza.

In particolare il Responsabile del SGSI è l'Amministratore Delegato, il quale si avvale di un Comitato di Sicurezza, composto dai Direttori Sogei, che ha compiti di natura decisionale/strategica e che si occupa dell'attuazione delle politiche, dei processi e dei trattamenti relativi alla sicurezza.

A sua volta, il Comitato si avvale di una Segreteria Tecnica di Sicurezza, composta dai responsabili delle Unità Organizzative Sogei, che ha compiti di natura più operativa sul controllo delle attività svolte, sulle proposte attuative e sulle azioni di miglioramento. I componenti della Segreteria Tecnica sono anche referenti della Privacy, svolgendo il ruolo di interfaccia tra le Unità Organizzative di appartenenza e quelle di supporto per la gestione della Privacy.

Nel corso del 2010 il Comitato di Sicurezza ha affrontato tematiche trasversali all'Azienda e di forte impatto sia strategico che organizzativo. In particolare, vanno evidenziate: l'aggiornamento del processo di gestione delle richieste riservate provenienti dall'Autorità Giudiziaria e dai Clienti istituzionali, la gestione delle emergenze in tema di sicurezza e Privacy, l'estensione del processo di certificazione ISO 27001, l'integrazione tra SGSI e SGP in termini di requisiti e misure di sicurezza, l'attuazione delle misure tecnico-organizzative necessarie per adempiere ai provvedimenti emanati dall'Autorità Garante della Privacy in tema di ruoli, responsabilità e controllo dei cosiddetti "Amministratori di sistema".

La Segreteria Tecnica, nello stesso periodo, ha affrontato alcune problematiche specifiche del SGSI e in particolare la perimetrazione dei nuovi servizi aziendali ai fini della certificazione di sicurezza ISO 27001, la definizione del nuovo *framework* metodologico e documentale del SGSI e del nuovo strumento di supporto all'analisi del rischio ARPA (Analisi del Rischio per i Perimetri Aziendali), la verifica dei piani di analisi e trattamento del rischio per i servizi già certificati o per i nuovi servizi da certificare, nonché la definizione di una metodologia per l'analisi e la definizione delle funzionalità di sicurezza nel ciclo di vita del software.

5.2 Rapporti con parti correlate**5.2.1 Geoweb S.p.A.**

Geoweb ha come obiettivo lo sviluppo e la diffusione di servizi informatici e telematici rivolti ai geometri. La società, frutto di una iniziativa del Consiglio Nazionale dei Geometri e di Sogei, rende disponibili e un insieme di servizi mirati fondamentalmente a semplificare l'attività professionale dei geometri e a migliorare il rapporto con la Pubblica Amministrazione.

Il capitale sociale di Geoweb è pari a 516.500,00 euro, suddiviso in 10.000 azioni del valore nominale di 51,65 euro ciascuna. Le quote di partecipazione sono detenute per il 60% dal Consiglio Nazionale dei Geometri e per il 40% da Sogei, per un valore pari a 206.600,00 euro.

Nella tabella sottostante sono riassunte le principali partite patrimoniali ed economiche iscritte nei confronti della Geoweb nel bilancio Sogei dell'esercizio 2010 a confronto con quello precedente.

(migliaia di euro)	2010 (a)	2009 (b)	Variazione (a-b)	Variazione % (a-b)/(b)
Partecipazione In Geoweb	207	207	0	0%
Crediti commerciali verso Geoweb	10	18	(8)	-47%
Debiti commerciali verso Geoweb	0	0	0	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	96	90	6,0	7%
Altri ricavi e proventi	5	21	(16,0)	-76%
Dividendi	300	280	20	7%

Il numero dei geometri che utilizzano i servizi Geoweb è in costante aumento: infatti, a fine 2010, risultano iscritti 22.416 utenti (20.676 a fine 2009).

Il progetto di bilancio per l'esercizio 2010 predisposto dalla società ma non ancora approvato dal Consiglio di Amministrazione, prevede ricavi e utili sostanzialmente in linea con quelli dello scorso esercizio.

5.2.2 SIPEG S.r.l.

SIPEG - Società Informatica Professione Economico Giuridica S.r.l. - è stata costituita nel giugno del 2009 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) e da Sogei con lo scopo di valorizzare ruolo e funzioni tecnico - giuridiche del Dottore Commercialista ed Esperto Contabile nell'ambito dei rapporti Cittadino/Pubblica Amministrazione.

Il capitale sociale della SIPEG è di 200.000,00 euro. Le quote di partecipazione sono detenute per il 60% dal CNDCEC e, per il 40% da Sogei S.p.A., per un valore pari a 80.000,00 euro.

Nel corso del 2010 la Società non ha prodotto ricavi operativi. La Società chiuderà l'esercizio con una piccola perdita (circa 13 migliaia di euro), fermo restando che il progetto di bilancio deve essere ancora approvato dal Consiglio di Amministrazione.

5.2.3 Gemma S.p.A.

Sogei ha evidenziato fino al bilancio 2009 una partecipazione nella società Gemma S.p.A. - Gestione Elaborazioni Misurazioni Monitoraggi per l'Amministrazione S.p.A., per un ammontare di 170,43 euro.

Tale partecipazione risulta iscritta in bilancio dall'esercizio 1999, anno in cui la Società ha partecipato per 1/10.000 di una quota indivisa pari al 55% del capitale sociale Gemma S.p.A. (6 miliardi di Lire nel 1999).

La proprietà della quota indivisa era detenuta, oltre che da Sogei, da Servizi Territoriali s.r.l., Cogest S.p.A., Finsiel S.p.A. e Consorzio Nazionale Servizi S.c.a.r.l.. La rimanente proprietà era suddivisa tra enti e società pubbliche e private, tra cui il Comune di Roma. Successivamente la compagine azionaria è mutata varie volte, in seguito alla progressiva uscita del Comune di Roma e di aumenti

di capitale sociale fino all'attuale composizione (5.000.000,00 di euro di capitale sociale): ITALECO s.r.l. 99,5%; S.I.A.T. s.r.l. 0,5%.

A seguito di complesse vicende societarie e passaggi azionari, e in considerazione dello stato di liquidazione della Gemma S.p.A., si è ritenuto di provvedere, nell'esercizio, alla cancellazione della partecipazione.

5.3 Gestione dei rischi finanziari

Sogei non è esposta a rischi finanziari e non opera sul mercato degli strumenti finanziari derivati. L'attività nell'area euro non espone la Società a rischi di cambio derivanti da operazioni in valuta diversa da quella di conto (euro).

I ricavi delle vendite e prestazioni e i flussi di cassa operativi sono indipendenti dalle variazioni dei tassi di interesse di mercato.

L'esposizione debitoria accesa nel corso del 2007 nei confronti di Fintecna S.p.A. per l'acquisizione dell'immobile sede della Società, la cui consistenza residua al 31 dicembre 2010 è pari a 65.000 migliaia di euro, è remunerata con interessi variabili. La variabilità del tasso è comunque contenuta essendo parametrata ai Buoni Ordinari del Tesoro. In considerazione inoltre della circostanza che entrambe le parti sono interamente partecipate, direttamente o indirettamente, dal MEF, non è stata rilasciata alcuna garanzia autonoma alla Fintecna, fatto salvo l'impegno a tale rilascio nel caso di perdita del controllo della Società da parte del MEF nel periodo di dilazione.

Per le attività svolte, Sogei non presenta situazioni creditizie a rischio di solvibilità, in quanto riferite a committenti della PA.

5.4 Procedimenti legali e affari societari

5.4.1 Corte dei conti - tassa governativa su partite IVA 1997

Si tratta del procedimento per accertamento di responsabilità contabile n. 2000/04219/MIR della Procura regionale per il Lazio della Corte dei conti connesso alla riscossione della tassa di concessione governativa sulla partita IVA per l'anno 1997.

Tale procedimento, avviato con un invito a dedurre notificato a Sogei in data 3 gennaio 2005, si riferisce al presunto danno erariale che sarebbe stato causato da Sogei e da 142 istituti di credito per l'inosservanza delle disposizioni ministeriali sulla riscossione della tassa di concessione governativa sulla partita IVA per l'anno 1997.

Nell'invito a dedurre la Corte dei conti asseriva che il mancato rispetto delle disposizioni da parte delle banche delegate e/o la tardiva elaborazione dei dati relativi alla tassa in questione da parte di Sogei non avrebbe reso possibile il buon fine degli avvisi di accertamento emessi nei confronti dei contribuenti che non avevano versato la tassa stessa, determinando, nei confronti dell'Eriario, una mancata entrata quantificata in complessivi Euro 84.421.110,71, di cui Euro 25.408.295,64, oltre a interessi e rivalutazione imputati a Sogei.

Nel merito, Sogei ha sempre ribadito che l'invio parziale dei dati (causato dai ritardi nella trasmissione dei supporti informatici da parte delle banche delegate alla riscossione del tributo in questione ovvero dalla difettosità dei supporti stessi spesso non leggibili dalle apparecchiature) non avrebbe potuto raggiungere le finalità di accertamento stabilite dalla rigida normativa inerente alla tassa in questione.

Ad esito del primo grado di giudizio la Corte dei conti, pur riducendo l'entità del danno preteso dalla Procura, ha affermato la responsabilità di Sogei nell'ambito del procedimento in questione condannandola a pagare in favore dell'Amministrazione finanziaria (Agenzia delle Entrate) un importo complessivo pari a Euro 2.041.531,00. Con la medesima sentenza è stata, altresì, riconosciuta la responsabilità di oltre cento istituti di credito (per un ammontare complessivo pari a circa un milione di Euro).

Nel corso del giudizio di appello promosso a istanza di Sogei, su indicazione del proprio Collegio di difesa e avendo in tal senso avuto benestare dal Consiglio di Amministrazione, Sogei ha ritenuto

opportuno avvalersi della speciale procedura prevista dalla legge 23 dicembre 2005 n. 266 comma 231 e seguenti. Detta procedura prevede la possibilità per i soggetti nei cui confronti sia stata pronunciata sentenza di condanna in primo grado, per fatti commessi antecedentemente alla data di entrata in vigore della legge 266/2005 (1° gennaio 2006), di chiedere alla competente Sezione di appello, in sede di impugnazione, che il procedimento venga definito mediante pagamento di una somma non inferiore al 10% e non superiore al 20% (*rectius*: 30% se si considera la facoltà di intervento della Corte dei conti) del danno quantificato nella sentenza.

La Sezione Giurisdizionale di Appello della Corte dei conti delibera sulla istanza con decreto motivato adottato in Camera di Consiglio, sentito il Procuratore competente. In caso di accoglimento, la Sezione determina la somma dovuta in misura comunque non superiore al 30% del danno quantificato nella sentenza di primo grado e stabilisce il termine per il versamento (il giudizio si intende definito a seguito del deposito della ricevuta di versamento presso la segreteria della Sezione di Appello).

A valle dell'esame della suddetta istanza, avvenuta nella Camera di Consiglio del 12 gennaio 2011, e in accoglimento delle medesima, la III Sezione Giurisdizionale d'Appello della Corte dei conti ha stabilito che la somma dovuta da Sogei all'Amministrazione finanziaria (Agenzia delle Entrate), è determinata in Euro 408.306,20, pari al 20% dell'addebito quantificato nella sentenza di primo grado, oltre agli interessi legali dalla data di pubblicazione della sentenza (21 aprile 2009) sino al soddisfo. Con il pagamento di detta somma, che la Società ha effettuato entro i termini resi noti dalla Corte dei conti, verrà a cessare la materia del contendere nei confronti di Sogei e il giudizio si potrà considerare estinto ad esito dell'udienza del 6 aprile 2011 nell'ambito del quale la Corte dei conti, avendo preso atto dell'adempimento di Sogei, dichiarerà estinto il procedimento con contestuale cancellazione dello stesso da ruolo generale.

5.4.2 Ricorsi ex dipendenti COS S.r.l.

Nel 2007 sono stati notificati a Sogei 42 ricorsi proposti innanzi alla sezione lavoro del Tribunale di Roma da parte di ex dipendenti di COS-Consulenza Organizzazione Servizi S.r.l. (ora Almamiva Contact S.p.A.), i quali hanno adito il Giudice del lavoro sostenendo la violazione, da parte di Sogei, dell'articolo 1 della Legge n. 1369/60 (che vieta la mera interposizione fittizia di manodopera nei contratti di appalto), con contestuale dichiarazione di esistenza di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato con Sogei, quale società di fatto utilizzatrice della manodopera fornita in appalto da COS e connessa domanda di reintegra nel posto di lavoro.

Ad esito del primo grado di giudizio (riunito in quattro ricorsi cc.dd. "portanti") il Tribunale ha sostanzialmente ordinato la reintegra per 31 ricorrenti (a fronte dei 42 che avevano proposto ricorso), chiedendo il ripristino del rapporto per i predetti soggetti (le sentenze relative sono state appellate dalla Società; l'appello sarà discusso, per tre giudizi, il 5 ottobre 2011 e, per il quarto, il 20 gennaio 2012).

5.4.3 Corte dei conti - maxipenali ai concessionari newslot

Nel dicembre 2007 la Procura Regionale presso la sezione giurisdizionale per la Regione Lazio della Corte dei conti ha aperto un procedimento nell'ambito della vicenda delle maxipenali ai concessionari *newslot*, per il danno erariale che sarebbe stato arrecato allo Stato, per un importo complessivo pari a circa 98 miliardi di euro. Il procedimento è stato indirizzato verso concessionarie AAMS ex art. 14 bis, comma 4, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 640 e s.m.i., del servizio pubblico di attivazione e conduzione operativa della rete per la gestione telematica del gioco lecito con vincite in denaro mediante apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, del TULPS, nonché verso la stessa Amministrazione. In questa fase non c'è stato alcun coinvolgimento di Sogei.

Secondo la Corte dei conti le violazioni riguarderebbero il mancato avviamento, completamento e attivazione della rete telematica entro il 31 dicembre 2004 da parte degli stessi concessionari e la mancata applicazione di penali da parte di AAMS. Le inadempienze contestate hanno provocato il mancato inserimento in rete di numerosi apparecchi *newslot* installati muniti di nulla osta d'esercizio (NOE) e il mancato rispetto dei livelli di servizio previsti per il colloquio con il sistema

di controllo di AAMS.

Il 17 novembre 2010 Sogei apprende per la prima volta che la Corte dei conti, con sentenza parziale e contestuale ordinanza n. 2152/2010, rese entrambe ad esito dell'udienza dell'11 novembre 2010, ha sostanzialmente disposto:

- il coinvolgimento di Sogei nel giudizio;
- l'integrazione dei mezzi istruttori e la prestazione di una consulenza di tipo peritale ad opera di DigitPA, a cui le parti (quindi ora anche Sogei) dovranno far pervenire tutta la documentazione utile per la definizione del giudizio.

Il 20 dicembre 2010 la Procura Regionale, con atto ex art. 107 c.p.c. e art. 47 r.d. n. 1038 del 1993, ha citato Sogei a comparire in giudizio, all'udienza che si terrà il 20 settembre 2011.

Il coinvolgimento Sogei, secondo l'impostazione della Corte dei conti, è motivato dalla sussistenza di profili tecnici connessi all'attivazione della rete, che renderebbe quindi imprescindibile la presenza in giudizio anche del partner informatico di AAMS.

Sogei è stata chiamata in giudizio con un atto di citazione che non ha imputato a suo carico pretesi inadempimenti o eventuali pregiudizi conseguenti alla propria condotta. Pertanto la Procura della Corte dei conti, pur avendo disposto l'integrazione del contraddittorio, non ha ritenuto di contestare alcunché a Sogei.

In data 24 dicembre 2010 la Società si è costituita in giudizio con una preliminare elaborazione delle principali argomentazioni difensive.

5.4.4 Ricorso al TAR Lazio proposto da CSC Italia S.r.l.

Ricorso proposto da CSC Italia S.r.l. contro Sogei, nonché nei confronti della controinteressata Exprivia S.p.A., avente ad oggetto l'annullamento, previa sospensione, del provvedimento con il quale la Stazione appaltante ha aggiudicato la gara E1028 avente ad oggetto il "servizio di supporto specialistico, parametrizzazione e personalizzazione della piattaforma di Business Intelligence Cognos 8 per il Sistema informativo della Fiscalità" alla Exprivia S.p.A., con contestuale declaratoria dell'inefficacia del contratto eventualmente medio tempore stipulato e subentro della ricorrente nel contratto dichiarato inefficace nonché per la condanna dalla Stazione appaltante al risarcimento per l'equivalente del danno che sarà mostrato in corso di causa.

La Camera di Consiglio per la discussione della sospensione, inizialmente fissata al 26 gennaio 2011, è stata rinviata – su istanza del nostro difensore – al 9 febbraio 2011.

Ad esito di quest'ultima udienza vi è stato un rinvio per la discussione del merito al 23 marzo 2011 con sospensione provvisoria degli effetti dell'aggiudicazione.

5.4.5 Ricorso al TAR Lazio da parte di Almoviva Contact S.p.A.

Ricorso proposto da Almoviva Contact S.p.A. contro Sogei, nonché nei confronti della controinteressata Gepin Contact S.p.A., avente ad oggetto l'annullamento, previa sospensione, della nota Sogei del 23 novembre 2010 con la quale la Stazione appaltante ha comunicato che il servizio di cui alla gara E1024 per "l'affidamento del servizio di Contact Center per gli utenti del Sistema informativo della fiscalità" è stato aggiudicato alla società Gepin Contact S.p.A., con contestuale richiesta di risarcimento danni subiti e/o subendi per un importo indicato pari a Euro 642.557,438 oltre interessi e rivalutazione monetaria come per legge.

La Camera di Consiglio per la discussione della sospensione (già provvisoriamente concessa con decreto inaudita altera parte) si è tenuta il 26 gennaio 2011. Il TAR ha rinviato al 9 marzo 2011 la discussione del merito, fino a tale data continuerà a essere operativa la sospensione richiesta "inaudita altera parte".